

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **20/03/2015**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 19-03-2015 al 20-03-2015

19-03-2015 ANSA.it	
<b>Maltempo, no animali lungo corsi acqua</b> .....	1
19-03-2015 Agenparl	
<b>Xylella Fastidiosa, Gabrielli approva il piano degli interventi</b> .....	2
19-03-2015 Agricolae.eu	
<b>INTERROGAZIONE TRIPEDI, M5S CAMERA, SU PESCA ILLEGALE FIUME PO</b> .....	3
19-03-2015 Agronotizie.com	
<b>Xylella, contrordine: l'eradicazione degli olivi sarà selettiva</b> .....	5
19-03-2015 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
<b>RICORDIAMOCI DI SALVARE L'ITALIA: TORNANO LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA</b> .....	6
20-03-2015 Corriere del Trentino	
<b>I cittadini stranieri e la salute tra rappresentazione e diritti</b> .....	7
19-03-2015 I blog di IO donna	
<b>Enpa: 35 automezzi di soccorso</b> .....	8
19-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Terremoto Emilia 2012: il punto sulla ricostruzione</b> .....	9
19-03-2015 Italian Network.it	
<b>CULTURA ITALIANA NEL MONDO- ALBANIA - A TIRANA DRONI MADE IN ITALY IN VOLO SU AREA ARCHEOLOGICA DI HADRIANOPOLIS . NUOVE SINERGIE ALL'INSEGNA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA</b> .....	12
19-03-2015 La Prima Pagina	
<b>Incidente nel comprensorio sciistico della Plose morto Michael Schmidt</b> .....	13
19-03-2015 LiberoReporter	
<b>Tirana: Droni made in Italy in volo sull'area archeologica di Hadrianopolis</b> .....	14
19-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Vanuatu: la distruzione del ciclone Pam a Port Vila [FOTO]</b> .....	15
20-03-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli</b> .....	18
19-03-2015 Rete Civica dell'Alto Adige	
<b>Mutamenti climatici nelle Alpi: il 26 marzo i risultati del progetto</b> .....	19

***Maltempo, no animali lungo corsi acqua***

- Marche - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo, no animali lungo corsi acqua"*

Data: **19/03/2015**

Indietro

ANSA.it Marche Maltempo, no animali lungo corsi acqua

Maltempo, no animali lungo corsi acqua

Volontari e addetti salvataggio in pericolo in caso esondazione

FOTO

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FANO (PESARO URBINO)

19 marzo 2015 12:43

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - FANO (PESARO URBINO), 19 MAR - Il sindaco di Fano ha emesso una ordinanza che impone a proprietari e detentori il divieto permanente di mantenere coattivamente animali di qualsiasi specie su argini, greti e sponde dei corsi d'acqua, nelle zone esondabili e in aree adiacenti la linea di costa soggette ad allagamento. Lo ha chiesto il prefetto: le associazioni di protezione degli animali avevano rilevato i rischi per volontari e addetti al salvataggio di animali in caso di maltempo o esondazioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Xylella Fastidiosa, Gabrielli approva il piano degli interventi*****Agenparl***"Xylella Fastidiosa, Gabrielli approva il piano degli interventi"*Data: **19/03/2015**[Indietro](#)

Xylella Fastidiosa, Gabrielli approva il piano degli interventi

Agroalimentare Ambiente

38 seconds ago

(AGENPARL) Roma, 19 mar Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha approvato oggi, giovedì 19 marzo, il piano, predisposto dal Commissario Giuseppe Silletti e vagliato dal Comitato di monitoraggio, di attuazione delle misure per fronteggiare il rischio connesso alla diffusione della Xylella fastidiosa, il batterio che sta pesantemente colpendo il territorio meridionale della Regione Puglia, in particolare la provincia di Lecce.

Sono cinque le tipologie di intervento indicate nel piano cui si potrà fare fronte grazie ai 13.610.000 euro assegnati con la dichiarazione dello stato di emergenza: l'eliminazione di tutte le piante ospiti della Xylella presenti lungo le strade, fossi, canali e aree verdi all'interno della cosiddetta "area infetta" con trinciatura della chiome e relativo smaltimento; il controllo meccanico degli stadi giovanili dei vettori presenti sulle erbe spontanee infestanti con trinciatura; il trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti; l'estirpazione delle piante infette e, infine, la distruzione delle specie ospiti del batterio all'interno dei vivai.

Perché il piano sia rafforzato nella sua efficacia, nel documento di approvazione il Prefetto Gabrielli ha concordato con il Commissario sull'importanza di una informazione costante, soprattutto nei confronti dei cittadini direttamente coinvolti, e ha sottolineato la necessità di effettuare un continuo monitoraggio sull'evoluzione dell'emergenza così da consentire l'eventuale tempestiva rimodulazione dello stesso piano degli interventi, qualora dovessero cambiare le esigenze.

**INTERROGAZIONE TRIPEDI, M5S CAMERA, SU PESCA ILLEGALE FIUME PO**

Agricolae | Agricolae

**Agricolae.eu***"INTERROGAZIONE TRIPEDI, M5S CAMERA, SU PESCA ILLEGALE FIUME PO"*

Data: 19/03/2015

[Indietro](#)

INTERROGAZIONE TRIPEDI, M5S CAMERA, SU PESCA ILLEGALE FIUME PO

Pubblicato il 19/03/2015 at 13:31

Atto Camera Interrogazione a risposta in commissione 5-05053 presentato da TRIPIEDI Davide, M5S, mercoledì 18 marzo 2015, seduta n. 394 per sapere se i Ministri interrogati, ognuno per le proprie competenze, non ritengano urgente aumentare i controlli su tutte le aree del fiume Po ove è conosciuta la presenza di fenomeni di bracconaggio e non intendano assumere iniziative per modificare le normative vigenti al fine di inasprire le sanzioni per chi effettua pesca di frodo

TRIPEDI, BRUGNEROTTO, L ABBATE, GALLINELLA, GAGNARLI, PARENTELA, PESCO, COMINARDI, CIPRINI, MASSIMILIANO BERNINI, CHIMIENTI, LOMBARDI, DALL OSSO, TONINELLI, ALBERTI, CASO e D INCÀ. — Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, al Ministro dell ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro dell interno, al Ministro della salute. — Per sapere – premesso che:

in data 28 febbraio 2015, sul quotidiano online «Corriere.it», veniva pubblicata la notizia riguardante l ultimo dei numerosi episodi di sequestro da parte delle autorità, di materiale in possesso dei pescatori di frodo presenti da almeno un decennio lungo il corso del fiume Po;

nell articolo, veniva sottolineato che, allo stato attuale, sono almeno 400 i pescatori di frodo del Po che adottano sistemi illegali consistenti nell utilizzo in reti di centinaia di metri, elettrostorditori e sostanze chimiche per pescare quantità ingenti di pesce da rivendere sui mercati est-europei e, in parte, italiani;

si stima che il mercato creato dai bracconieri sia di 2-3 carichi a settimana da 30 quintali ciascuno, rivenduti a prezzi di molto inferiori a quelli di mercato;

il comandante del Corpo forestale di Rovigo, Gianfranco Munari, nell articolo ha dichiarato, riferendosi alla possibilità di applicare sanzioni ai bracconieri, che lo Stato ha le armi spuntate, riferendosi alla mancanza di rigide normative atte a far sì che il fenomeno non si possa ripetere così come invece accade dopo poco tempo che i bracconieri vengono sanzionati. Come afferma il comandante della polizia provinciale di Ferrara, Claudio Castagnoli, le sanzioni non hanno effetto sui predatori, visto che su 46 mila euro di multe elevate, ne sono stati riscossi solo 4.500;

vi è anche un altro problema sottolineato dal presidente della provincia di Rovigo, Marco Trombini, riguardante il problema del «facile» rilascio delle licenze professionali di pesca che chiunque può chiedere alla provincia di appartenenza al prezzo di circa 50 euro e che ai bracconieri servono come copertura in caso di controllo da parte delle autorità preposte. Lo stesso presidente, viste le dimensioni che ha raggiunto il fenomeno del bracconaggio sul Po, ha definito la situazione al limite del disastro ambientale riportando i dati dell università di Ferrara che ha stimato che in un anno, nella stessa città, è andato perso un terzo del patrimonio ittico esistente;

le stesse problematiche sono argomento di importanti discussioni del Movimento Gruppo Siluro Italia e del gruppo Carp Fishing Italia, a livello nazionale tra i più sensibili alle tematiche inerenti ad una pesca fluviale corretta e rispettosa per l ambiente, che tramite i loro siti internet denunciano da anni le illegalità e dispensano consigli per risolvere la questione di illegalità creatasi lungo il fiume Po. Sempre dai loro siti, si rileva che il Movimento Gruppo Siluro Italia, nel proprio statuto, promuove corsi di formazione per propri operatori e guardie per il servizio di vigilanza ecologica ed ecozoofilia, nonché di protezione civile, atte a collaborare con le fasce sane delle pubbliche istituzioni alla vigilanza sulla osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali relativi alla salvaguardia della natura, dell ambiente, della protezione degli animali e alla difesa del patrimonio zootecnico ivi compresa la pesca, e per le emergenze in ambito di protezione civile. Il gruppo Carp Fishing Italia, annovera nelle sue fila anche il corpo delle guardie particolari giurate volontarie ittiche, che esercitano poteri autoritativi e certificativi nell ambito dell attività di protezione del patrimonio indisponibile dello Stato (fauna ittica), che per tale motivo ricoprono la carica di pubblici ufficiali;

***INTERROGAZIONE TRIPEDI, M5S CAMERA, SU PESCA ILLEGALE  
FIUME PO***

sensibile alla tematica, vi è anche il gruppo A.S.D. Padus Chignolo Po, associazione sportiva dilettantistica di pesca impegnata attivamente nella salvaguardia ambientale che oltre all'attività sportiva propone anche attività ludiche e giornate di sensibilizzazione atte a ristabilire il corretto rapporto tra uomo e natura;

in data 16 aprile 2014, veniva pubblicato sul quotidiano online «ilpiacenza.it», la notizia riguardante la realizzazione della struttura per il passaggio dei pesci lungo il Po, attraverso la diga della centrale idroelettrica più grande d'Italia ad acqua fluente di Isola Serafini, nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC). Il progetto iniziato il 3 dicembre 2012, si concluderà il 30 giugno 2017. Tra gli obiettivi prioritari vi è la realizzazione del corridoio ecologico fluviale che permetterà di ripristinare le rotte di migrazione della fauna ittica per centinaia di chilometri dal mare Adriatico sino al Lago di Lugano. Tra i soggetti sostenitori dell'opera, vi è anche il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

è facilmente intuibile che sino a che tale corridoio non verrà aperto, i bracconieri potenzialmente potranno svolgere l'attività di pesca di frodo di quantità di pesci ancor più elevate per la presenza della diga –:

se i Ministri interrogati, ognuno per le proprie competenze, non ritengano urgente aumentare i controlli su tutte le aree del fiume Po ove è conosciuta la presenza di fenomeni di bracconaggio e non intendano assumere iniziative per modificare le normative vigenti al fine di inasprire le sanzioni per chi effettua pesca di frodo;

se i Ministri interrogati, ognuno per le proprie competenze, non intendano assumere iniziative volte a modificare le normative inerenti alla pratica della pesca fluviale, tenendo in considerazione l'opportunità di vietare il metodo di pesca tramite reti;

se i Ministri interrogati non intendano incontrare il Presidente della provincia di Rovigo, Marco Trombini, il comandante del Corpo forestale di Rovigo, Gianfranco Munari, il comandante della polizia provinciale di Ferrara, Claudio Castagnoli e rappresentanti delle associazioni Movimento Gruppo Siluro Italia, Carp Fishing Italia e A.S.D. Padus Chignolo Po, al fine di poter interagire al meglio alla ricerca di una soluzione che possa risolvere l'annosa situazione creata sul fiume Po, causata dai pescatori di frodo sopracitati;

se non vi sia la possibilità, da parte del Governo, di velocizzare i lavori per la realizzazione del sopracitato corridoio ecologico fluviale della diga presente all'Isola Serafini, allo scopo di poter preservare le specie ittiche e la loro riproduzione nel corso del fiume Po, così da poter riequilibrare, almeno in parte, il disastro alla fauna ittica arrecato dai pescatori di frodo. (5-05053)

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

« Previous × Next » "

***Xylella, contrordine: l'eradicazione degli olivi sarà selettiva***

- AgroNotizie - Economia e politica

**Agronotizie.com**

*"Xylella, contrordine: l'eradicazione degli olivi sarà selettiva"*

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Xylella, contrordine: l'eradicazione degli olivi sarà selettiva

La rassicurazione del commissario straordinario Giuseppe Silletti durante l'audizione in commissione Agricoltura della Camera

Presto il piano di lotta alla Xylella fastidiosa, il 'killer' degli olivi salentini

Fonte immagine: © Boobooo - Flickr

No all'uso massiccio di prodotti fitosanitari e all'eradicazione indiscriminata anticipata dal commissario Ue Vytenis Andriukaitis: contro la Xylella fastidiosa, che sta mettendo in ginocchio l'olivicoltura salentina, si procederà con il bisturi. A dirlo il commissario straordinario per l'emergenza Xylella in Salento Giuseppe Silletti, ascoltato ieri dalla Commissione Agricoltura a Montecitorio, come richiesto dai deputati di diversi schieramenti.

"Riteniamo che siano fondamentali tre strumenti agronomici importanti sia dal punto di vista preventivo, cioè di controllo del vettore, sia dal punto di vista della cura: ovvero sensibilità varietale, criteri di potatura e criteri di gestione del suolo" ha commentato Giuseppe L'Abbate, capogruppo M5S in Commissione Agricoltura, che si è detto soddisfatto dell'impegno del commissario ad intervenire in maniera "chirurgica" in merito alle eradicazioni degli alberi infetti.

A margine dell'audizione, il commissario Silletti ha aggiunto che è in arrivo il via libera della Protezione civile al Piano di interventi. Il 26 e 27 marzo il Piano sarà poi valutato dall'apposito Comitato europeo.

***RICORDIAMOCI DI SALVARE L'ITALIA: TORNANO LE GIORNATE  
FAI DI PRIMAVERA*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"RICORDIAMOCI DI SALVARE L'ITALIA: TORNANO LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA"*Data: **19/03/2015**

Indietro

**RICORDIAMOCI DI SALVARE L'ITALIA: TORNANO LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA**

Giovedì 19 Marzo 2015 12:28

ROMA\ aise\ - "Ricordiamoci di salvare l'Italia": questo lo slogan scelto per l'edizione 2015 delle Giornate FAI di Primavera, che tornano sabato 21 e domenica 22 marzo.

Anche quest'anno va dunque in scena sul palcoscenico più bello del mondo il grande spettacolo della storica manifestazione del FAI, giunta alla 23<sup>a</sup> edizione e che ha finora coinvolto oltre 7.800.000 italiani.

Una grande festa di piazza dedicata ai beni culturali, un'occasione unica per scoprire luoghi normalmente inaccessibili e sentirsi parte di una grande comunità unita dagli stessi valori e dallo stesso patrimonio culturale in cui risiede la nostra identità.

Chiese, ville, borghi, palazzi, aree archeologiche, castelli, giardini, archivi musicali: sono oltre 780 i luoghi aperti con visite a contributo libero in 340 località in tutte le Regioni grazie all'impegno e all'entusiasmo delle delegazioni e dei volontari FAI.

Quest'anno le Giornate FAI di Primavera chiudono la campagna "Ricordiamoci di salvare l'Italia", la settimana di raccolta fondi dedicata dalla RAI ai beni culturali in collaborazione con il FAI. Fino al 22 marzo saranno, infatti, raccontati luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza e l'unicità del nostro patrimonio attraverso una maratona televisiva che inviterà tutti a condividere la missione del FAI e a contribuire per recuperare e preservare testimonianze del nostro patrimonio artistico e paesaggistico.

Le Giornate FAI di Primavera si svolgono sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana, con il patrocinio della Commissione Europea, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e di quello dell'Istruzione, Università e Ricerca, nonché con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile. (aise)

dñÎ



*I cittadini stranieri e la salute tra rappresentazione e diritti***Corriere del Trentino**

""

Data: **20/03/2015**

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Trentino data: 20/03/2015 - pag: 7

I cittadini stranieri e la salute tra rappresentazione e diritti

Nel 2014, in Trentino, effettuate 194 vaccinazioni. Il nodo dei media

NOTIZIE CORRELATE TRENTO I cittadini stranieri godono di buona salute, più degli italiani. A certificarlo l'ultimo rapporto Istat dedicato al tema, all'interno dell'indagine nazionale sulle condizioni dei migranti residenti in Italia: l'87,5% dei cittadini stranieri considera le proprie condizioni di salute buone o molto buone, a fronte dell'83,5% degli italiani. Rispetto a questi ultimi, si tratta di persone mediamente più giovani e più feconde, una presenza che «incide in maniera positiva sul bilancio sanitario nazionale secondo Daniela Panizzut, della società italiana Medicina delle migrazioni perché alimenta il sistema contribuendovi, ma ne consuma, per ora, relativamente poco». Se a questo si aggiunge che l'assistenza erogata alla popolazione straniera irregolare incide per lo 0,04% sul bilancio sanitario nazionale, si capisce come rappresentazione e percezione del fenomeno siano questioni fondamentali. Di «Immigrazione, salute e rappresentazione mediatica» si è parlato ieri mattina in un workshop all'auditorium dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari: al centro della questione le politiche sanitarie dell'Europa e dell'Italia (che in tema di salute possiede il migliore sistema normativo al mondo, in quanto garantisce tale diritto a tutte le persone presenti sul territorio dello Stato), ma anche il ruolo dei media nella percezione della comunità autoctona. «Di migranti si parla molto poco sui media mainstream italiani sottolinea Stefania Ragusa, direttrice di Corriere delle migrazioni e quando lo si fa è sempre in modo indiretto, per un'emergenza, uno scandalo, una polemica politica». Mancano, da parte dei giornalisti, «rielaborazione e approfondimento» in tema di salute dei migranti. Il problema della percezione del fenomeno migratorio, dunque, è la questione più rilevante. Sempre secondo l'Istat, sono 4,9 milioni i cittadini stranieri residenti in Italia, circa il 7% del totale; in Trentino sono 50.458, dei quali 37.112 non comunitari. Con la legge 286 del 1998 (la «Turco-Napolitano») a tutti è garantita l'assistenza sanitaria: immigrati regolari e minori irregolari sono iscrivibili al sistema sanitario nazionale, agli adulti irregolari viene garantita assistenza gratuita per malattie urgenti o essenziali. «La mancanza di una completa applicazione delle leggi ha però creato disparità» sottolinea Panizzut. Nella piramide europea, tuttavia, l'Italia si colloca al vertice. «In Germania, ad esempio, l'immigrato irregolare che si rivolge ai servizi sanitari può essere denunciato» afferma Pierfranco Olivani, dell'associazione Naga, che ricorda come «la legislazione europea si limiti a rimandare alle prassi dei singoli Stati». In Trentino il protocollo di accoglienza sanitaria è gestito dal dipartimento Prevenzione dell'Apss, con l'integrazione operativa di Protezione civile, Cinformi e Croce rossa. Attraverso l'emissione del codice Stp (straniero temporaneamente presente) le prestazioni urgenti vengono garantite con l'esenzione dal ticket, mentre i richiedenti asilo (alcune centinaia) sono iscritti al sistema sanitario provinciale. È prevista anche una componente educativo-formativa. Nel 2014 sono state offerte 194 vaccinazioni (difterite, tetano, antipolio), 32 nell'anno in corso. Erica Ferro RIPRODUZIONE RISERVATA

***Enpa: 35 automezzi di soccorso***[| Animali](#)**I blog di IO donna***"Enpa: 35 automezzi di soccorso"*Data: **19/03/2015**[Indietro](#)[Home](#) | [Blog & Firme](#) | [Animali](#) | [Enpa: 35 automezzi di soccorso](#)

Enpa: 35 automezzi di soccorso

19 marzo 2015

Scritto da Nicoletta Pennati in [Informazioni utili](#)

{0} COMMENTI

E' nata la "Squadra Salvanimali Enpa" ovvero 35 automezzi di soccorso che permetteranno ai volontari all'Ente nazionale protezione animali di intervenire velocemente in caso di bisogno. Su tutto il territorio nazionale. I camioncini attrezzati sono stati donati da Pizzardi Editore grazie alle vendite delle figurine "Amici Cucciolotti".

I dati nazionali raccolti dai volontari Enpa che operano sul territorio, ci descrivono un quadro preciso: nel biennio 2012-2013 l'Ente Nazionale Protezione Animali ha messo in sicurezza complessivamente ben più di 28mila "pelosi" (13.708 nel 2012 e 14.333 nel 2013 registrando un aumento del 4,5% sull'anno precedente).

Numeri da record anche per le prestazioni chirurgiche per la cura dei quattrozampe, passate dalle 3.376 del 2012 alle 4.298 del 2013 con un incremento che sfiora i 30 punti percentuali.

Questa tendenza sembra destinata a confermarsi anche nel 2014, che, dai primi dati raccolti, evidenzia circa 13mila soccorsi e oltre 3.300 operazioni chirurgiche. Sempre in tema di assistenza agli animali in difficoltà, un altro indicatore significativo è rappresentato dalle segnalazioni pervenute al "Numero Verde antiabbandono": un progetto pilota promosso nel 2013 da Enpa e Pizzardi Editore che si è chiuso con più di 2.200 contatti nei soli mesi di luglio e agosto.

***Terremoto Emilia 2012: il punto sulla ricostruzione***

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Terremoto Emilia 2012: il punto sulla ricostruzione"*

Data: **19/03/2015**

Indietro

**TERREMOTO EMILIA 2012: IL PUNTO SULLA RICOSTRUZIONE**

*Ricostruzione di edifici privati e pubblici danneggiati dal sisma, sostegni alle imprese colpite, contributi di autonoma sistemazione, moduli abitativi provvisori e moduli rurali. Questi i settori della ricostruzione post sisma di cui si è fatto il punto durante la riunione del Comitato Istituzionale martedì 17 marzo a Bondeno*

Giovedì 19 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

"La ricostruzione sta procedendo" ha detto il presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario delegato alla ricostruzione, Stefano Bonaccini, durante la riunione del Comitato Istituzionale, tenutasi martedì 17 marzo a Bondeno. "Ora però è necessario correre per non perdere nessuna opportunità per chiedere anche le risorse che mancano - ha sottolineato Bonaccini -. Però dobbiamo sempre tenere fermi i controlli e le verifiche, necessari a garantire trasparenza nella spesa delle risorse pubbliche e legalità negli appalti. Oggi abbiamo fatto il punto sugli atti e provvedimenti che prenderemo a breve, per imprimere maggiore velocità ai processi di ricostruzione soprattutto, ove possibile, semplificando procedure".

Al centro dell'appuntamento - coordinato dall'assessore alle Attività produttive Palma Costi - diversi temi.

**ABITAZIONI**

Sono 4.825 le ordinanze comunali di concessione del contributo per la riparazione delle abitazioni per oltre 1 miliardo di euro, il 42% del totale di risorse stanziato. Il 48% (480,2 milioni di euro) è già stato erogato. Sono questi i dati relativi alla ricostruzione registrati dal sistema Mude (Modello unico digitale per l'edilizia) relativo alle abitazioni colpite dal sisma del maggio 2012.

Le unità abitative coinvolte nelle pratiche già accettate (in lavorazione da parte di comuni e tecnici) ammontano a 15.614 per un totale di oltre 25.136 abitanti interessati, mentre le unità ad uso economico interessate - immobili a uso produttivo, commerciale, uffici e depositi - sono 4.782 unità (1.071 ad uso produttivo e 1.544 ad uso commerciale).

La quasi totalità, oltre il 95%, degli edifici danneggiati e classificati con scheda AeDES, è entrata in procedura per il finanziamento (tra prenotazioni e istanze già inoltrate ai Comuni).

Le domande in iter per accedere al contributo presso i Comuni sono complessivamente 7.060 di cui quelle relative ad edifici con danni di tipo B e C sono 3.789 (di cui 722 pratiche accettate e 3.012 cambiali emesse) e quelle con danno E 3.271 (di cui 1.160 pratiche accettate e 1.813 cambiali emesse).

Ad oggi risultano già erogati 480,2 milioni di euro, il 48% dei contributi concessi; nello specifico 142,5 milioni di contributi in pagamento per le pratiche B-C, 91,5 milioni per le E leggere e 246,2 milioni per le E pesanti.

**IMPRESE**

Delle 2.094 domande di contributo presentate (immobili, beni strumentali, scorte e delocalizzazione), sono 1.108 i Decreti di concessione per 646,2 milioni di euro: di questi i decreti già in liquidazione sono 802 per un importo di oltre 222

***Terremoto Emilia 2012: il punto sulla ricostruzione***

milioni. Delle 3.998 prenotazioni raccolte a marzo 2014, circa 900 sono già in lavorazione nel sistema Sfinge.

Oltre ai contributi per la ricostruzione delle imprese sono state previste numerose forme di sostegno, tra cui gli aiuti per gli investimenti in ricerca e sviluppo e i contributi con fondi Inail a favore delle imprese con carenze strutturali nei capannoni e per le quali occorra aumentare la sicurezza.

La dotazione messa a disposizione da Inail (imprese con carenze strutturali nei capannoni) è di 74 milioni di euro: ad oggi, a fronte di 883 domande presentate per un valore complessivo di 26,7 milioni di euro, sono state assegnate risorse per 18,3 milioni di euro a 690 imprese.

Per il sostegno agli investimenti produttivi (ordinanza 27/2014) sono state raccolte oltre 1.200 domande: ad oggi il contributo è stato concesso a 765 imprese per un ammontare di quasi 63,8 milioni di euro (che innescano investimenti per oltre 200,5 milioni di euro).

Con il bando per sostenere la ricerca (ordinanza 109/2013 e sue modifiche) sono già stati concessi contributi a 272 imprese per un totale di oltre 53 milioni di euro.

**RICOSTRUZIONE BENI PUBBLICI**

Ad oggi per quanto riguarda gli immobili pubblici danneggiati sono stati finanziati 947 interventi, per un totale di 562,9 milioni di euro, dei quali 298 su opere pubbliche per 157 milioni di euro, 467 interventi su beni culturali per 313 milioni di euro e 178 su scuole e università per 123 milioni di euro.

Il numero degli immobili pubblici danneggiati è 2.089 (il 79% hanno danni superiori ai 50 mila di euro) per un totale di costi di recupero stimati di 1,698 milioni di euro.

Le risorse a disposizione (risorse pubbliche, cofinanziamenti e assicurazioni) ammontano a 970 milioni di euro.

**I MAP (PMAR - PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI)**

Al momento è stato svuotato il 40% dei PMAR (Prefabbricati modulari abitativi rimovibili Pmar, comunemente definiti Map), rispettando la tabella di marcia che prevede che entro il 2015 vengano tutti smantellati.

Oggi sono ancora occupati 451 Map, e vi abitano circa 1.400 persone. Numeri, questi, che variano settimanalmente, grazie al costante impegno degli uffici comunali alla ricerca di altre soluzioni abitative. I moduli urbani realizzati sono stati 757, distribuiti in 7 comuni (Cavezzo, Concordia, Mirandola, Novi, San Possidonio, San Felice nel modenese e Cento nel ferrarese) dove il sisma ha provocato i danni maggiori e la disponibilità di case era insufficiente a fronteggiare l'emergenza.

Per le famiglie ancora ospitate in queste aree si stanno individuando diverse soluzioni: dall'assegnazione di un alloggio pubblico non appena finiti i lavori di ripristino dell'agibilità degli stessi, gravemente compromessi con il sisma, all'individuazione di un alloggio di proprietà privata disponibile per l'affitto, per il periodo necessario al rientro nella abitazione danneggiata abitata alla data del sisma.

**MAP RURALI**

I Moduli rurali progettati per far fronte alle esigenze di continuità delle attività produttive agricole sono distribuiti in 29 comuni e sono in totale 240 moduli, per 590 occupanti (lavoratori, imprenditori agricoli e familiari). I primi moduli liberati nel 2014 sono stati riutilizzati per ulteriori esigenze sopravvenute.

**CONTRIBUTO DI AUTONOMA SISTEMAZIONE (CAS)**

Il numero dei nuclei famigliari attualmente assistiti con il Contributo di autonoma sistemazione(CAS) è 3.886 unità.

L'89% riguarda nuclei con abitazione classificata con danno E, mentre il restante 10% ha subito danni lievi. Il 78% dei CAS attivi riguarda la provincia di Modena - in particolare i comuni di Mirandola e Novi di Modena - e a seguire la provincia di Ferrara con i comuni di Cento e Bondeno.

***Terremoto Emilia 2012: il punto sulla ricostruzione*****ALLOGGI IN AFFITTO**

Ad oggi i contratti di locazione temporanea con affitto a carico del Commissario delegato sono 255, con maggiore concentrazione nelle province di Modena e Ferrara. Questi numeri sono in costante evoluzione a seguito della naturale scadenza dei contratti e del contestuale inserimento nella procedura di assegnazione di nuovi alloggi privati disponibili per l'affitto.

Stefano Bonaccini ha annunciato che il Comitato istituzionale sarà riunito, nelle prossime settimane, anche nei territori delle province di Bologna e di Reggio Emilia, anch'esse colpite dal sisma.

Redazione/sm

(fonte: Regione Emilia Romagna)

***CULTURA ITALIANA NEL MONDO- ALBANIA - A TIRANA DRONI MADE IN ITALY IN VOLO SU AREA ARCHEOLOGICA DI HADRIANOPOLIS . NUOVE SINERGIE ALL'INSEGNA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA***

/ News / Italian Network

**Italian Network.it**

*"CULTURA ITALIANA NEL MONDO- ALBANIA - A TIRANA DRONI MADE IN ITALY IN VOLO SU AREA ARCHEOLOGICA DI HADRIANOPOLIS . NUOVE SINERGIE ALL'INSEGNA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA"*

Data: **19/03/2015**

Indietro

CULTURA ITALIANA NEL MONDO- ALBANIA - A TIRANA DRONI MADE IN ITALY IN VOLO SU AREA ARCHEOLOGICA DI HADRIANOPOLIS . NUOVE SINERGIE ALL'INSEGNA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

(2015-03-19)

E' boom per l'uso dei droni nell'osservazione e nella gestione del territorio. Nel nostro Paese geometri, architetti, ingegneri - così come geologi e archeologi - fanno a gara nell'utilizzare queste nuove macchine volanti per le proprie attività. Lo sanno bene all'Università di Macerata. Studiare il territorio e i siti archeologici attraverso droni radiocomandati è, infatti, quanto realizzato dalla missione archeologica italo-albanese dell'ateneo marchigiano, diretta dal professore Roberto Perna, nel sito di Hadrianopolis (Sofratikë), nel sud dell'Albania.

Nel corso della campagna di scavo 2014, sono stati effettuati voli e riprese dall'alto sui siti di Hadrianopolis, Antigonea, Jercuzat, Frashtan e sul Castello di Argirocastro. Grazie al progetto "Adriatico" finanziato dalla Regione Marche e con la collaborazione tecnica degli esperti della Dronesense srl, l'utilizzo di questi velivoli tecnologici ha consentito di creare sia modelli 3d dei siti sia ortofoto che saranno utilizzate per lo studio e la gestione della Carta archeologica della Valle del Drino e per la realizzazione del Piano di Protezione Civile dei Beni Culturali della Valle.

Questi dati permetteranno, inoltre, l'elaborazione della nuova cartografia delle aree, di aggiornate planimetrie archeologiche e del piano. "Il nostro obiettivo – spiega Perna – era quello di diffondere le potenzialità offerte da queste tecnologie a tutti gli esperti e professionisti della ricerca scientifica, della gestione e della valorizzazione dei beni culturali, della pianificazione e dei lavori pubblici.

L'obiettivo è quello di creare una rete di operatori e istituzioni culturali fra Albania ed Italia che condividano esperienze e buone prassi". "Questo progetto rende evidenti i risultati che si possono raggiungere grazie all'incontro tra nuove tecnologie e saperi umanistici – commenta, invece, il rettore dell'Università di Macerata Luigi Lacchè – e l'importanza fondamentale dell'internazionalizzazione per ogni processo di innovazione: è quello che noi chiamiamo l'Umanesimo che innova". (19/03/2015-ITL/ITNET)

***Incidente nel comprensorio sciistico della Plose morto Michael Schmidt***

| La Prima Pagina

**La Prima Pagina**

*"Incidente nel comprensorio sciistico della Plose morto Michael Schmidt"*

Data: **20/03/2015**

Indietro

Trentino Alto Adige/Suedtirolo

Incidente nel comprensorio sciistico della Plose morto Michael Schmidt

Di Redazione &bull;

19 marzo 2015

Il turista tedesco, Michael Schmidt di 52 anni della Baviera, è finito contro un albero mentre scendeva lungo la pista Trametsch. All'incidente hanno assistito i due figli dell'uomo, proprio il giorno della festa del papà, che stavano sciando con lui. Inutili le manovre di rianimazione tentate dai soccorritori. Il corpo dell'uomo è stato trasportato con l'elicottero Pelikan 1 della protezione civile alla camera mortuaria dell'ospedale di Bressanone. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai Carabinieri.

dnf

***Tirana: Droni made in Italy in volo sull'area archeologica di Hadrianopolis***

19 marzo 2015, 16:46 No Comments

Tirana: Droni made in Italy in volo sull'area archeologica di Hadrianopolis

E' boom per l'uso dei droni nell'osservazione e nella gestione del territorio. Nel nostro Paese geometri, architetti, ingegneri così come geologi e archeologi fanno a gara nell'utilizzare queste nuove macchine volanti per le proprie attività. Lo sanno bene all'Università di Macerata. Studiare il territorio e i siti archeologici attraverso droni radiocomandati è, infatti, quanto realizzato dalla missione archeologica italo-albanese dell'ateneo marchigiano, diretta dal professore Roberto Perna, nel sito di Hadrianopolis (Sofratikë), nel sud dell'Albania. Nel corso della campagna di scavo 2014, sono stati effettuati voli e riprese dall'alto sui siti di Hadrianopolis, Antigonea, Jercuzat, Frashtan e sul Castello di Argirocastro. Grazie al progetto "Adriatico" finanziato dalla Regione Marche e con la collaborazione tecnica degli esperti della Dronesense srl, l'utilizzo di questi velivoli tecnologici ha consentito di creare sia modelli 3d dei siti sia ortofoto che saranno utilizzate per lo studio e la gestione della Carta archeologica della Valle del Drino e per la realizzazione del Piano di Protezione Civile dei Beni Culturali della Valle.

Creare una rete di operatori e istituzioni culturali fra Albania ed Italia che condividano esperienze e buone prassi

Questi dati permetteranno, inoltre, l'elaborazione della nuova cartografia delle aree, di aggiornate planimetrie archeologiche e del piano. "Il nostro obiettivo – spiega Perna – era quello di diffondere le potenzialità offerte da queste tecnologie a tutti gli esperti e professionisti della ricerca scientifica, della gestione e della valorizzazione dei beni culturali, della pianificazione e dei lavori pubblici. L'obiettivo è quello di creare una rete di operatori e istituzioni culturali fra Albania ed Italia che condividano esperienze e buone prassi". "Questo progetto rende evidenti i risultati che si possono raggiungere grazie all'incontro tra nuove tecnologie e saperi umanistici – commenta, invece, il rettore dell'Università di Macerata Luigi Lacchè – e l'importanza fondamentale dell'internazionalizzazione per ogni processo di innovazione: è quello che noi chiamiamo l'Umanesimo che innova".

**LiberoReporter***"Tirana: Droni made in Italy in volo sull'area archeologica di Hadrianopolis"*

Data: 19/03/2015

[Indietro](#)



***Vanuatu: la distruzione del ciclone Pam a Port Vila [FOTO]*****MeteoWeb.eu***"Vanuatu: la distruzione del ciclone Pam a Port Vila [FOTO]"*Data: **19/03/2015**

Indietro

Vanuatu: la distruzione del ciclone Pam a Port Vila [FOTO]

giovedì 19 marzo 2015, 10:43 di F.F.

giovedì 19 marzo 2015, 10:43

Attualmente ci sono circa 89 operatori dell Unicef dislocati fra Isole Fiji, Kiribati, Isole Salomone, Tuvalu e Vanuatu

LaPresse/Reuters

Il ciclone Pam che la venerdì scorso si è abbattuto sulle isole Vanuatu, nel Pacifico meridionale, ha danneggiato circa il 90 per cento delle strutture sull isola principale di Efate, colpendo più di 82 mila bambini e 6.700 donne in stato di gravidanza. E quanto emerge dalle ultime stime delle agenzie umanitarie delle Nazioni Unite, secondo cui circa 3.300 persone sfollate hanno trovato rifugio in 48 centri di evacuazione. L ospedale centrale di Port Vila richiede riparazioni urgenti, ha denunciato il responsabile del Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (Unfpa), Gideon Mael, secondo quanto si legge in una nota. L ospedale continua a funzionare, nonostante ingenti danni, ma sono necessari rifornimenti medici e reparti supplementari, ha aggiunto. L agenzia sta fornendo kit igienico-sanitari per le donne e le ragazze in età riproduttiva e forniture di salute riproduttiva. Intanto il Fondo delle Nazioni Unite per l infanzia (Unicef) ha ammonito che il 42 per cento delle famiglie che vivono nelle isole settentrionali di Tuvalu sono state gravemente colpite dalle inondazioni e ha messo a disposizione forniture d emergenza che saranno trasferite in aereo dalle Isole Fiji e arriveranno a Tuvalu oggi: esse includono kit sanitari di base e circa mille confezioni di compresse per purificare l acqua e capsule di vitamina A. I kit sanitari contengono medicinali e forniture mediche per un massimo di 10 mila persone, mentre le compresse per purificare l acqua contribuiranno a garantire la fornitura di acqua potabile per i bambini e a prevenire malattie come la diarrea e il tifo.

LaPresse/Reuters

Attualmente ci sono circa 89 operatori dell Unicef dislocati fra Isole Fiji, Kiribati, Isole Salomone, Tuvalu e Vanuatu. La comunicazione e l accesso all interno e tra le isole dell arcipelago rimane ostacolata. In risposta all appello, la Cooperazione italiana ha deciso di destinare un contributo multilaterale di emergenza di 300 mila euro a favore della Ficross, che permetterà di finanziare la realizzazione di attività di prima assistenza a favore della popolazione civile. Grazie al finanziamento dell Italia, verranno garantite la fornitura di beni di prima necessità, un riparo temporaneo alle persone sfollate e specifici interventi nei settori dell acqua, dell igiene e della salute per la prevenzione di possibili epidemie. Questa settimana la Federazione internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (Ficross) ha lanciato un appello d emergenza da 3,9 milioni di franchi svizzeri (circa 3,7 milioni di euro) per consentire per sostenere le operazioni della Società della Croce Rossa di Vanuatu (Vrcs) volte a fornire assistenza e sostegno alle circa 60 mila

***Vanuatu: la distruzione del ciclone Pam a Port Vila [FOTO]***

persone colpite dal ciclone. L'appello si concentra in particolare sui settori della valutazione e del coordinamento, del soccorso, del ricovero e del reinsediamento, dell'acqua, dei servizi igienico-sanitari, del pronto soccorso e del ripristino dei legami familiari.

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

***Vanuatu: la distruzione del ciclone Pam a Port Vila [FOTO]***

***'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli***

- NotiziarioItaliano

**Notiziario Italiano.it**

*"Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli"*

Data: 20/03/2015

Indietro

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli  
cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

20/03/15 05:52

ansa

***Mutamenti climatici nelle Alpi: il 26 marzo i risultati del progetto***

| News | News | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

**Rete Civica dell'Alto Adige**

*"Mutamenti climatici nelle Alpi: il 26 marzo i risultati del progetto"*

Data: 19/03/2015

Indietro

Ambiente | 19.03.2015 | 09:51

Mutamenti climatici nelle Alpi: il 26 marzo i risultati del progetto

Dati, situazione e prospettive del clima nell'area alpina tra Tirolo, Alto Adige e Bellunese sono stati analizzati nel progetto triennale transfrontaliero 3PClim appena concluso. I risultati saranno presentati giovedì 26 marzo a Bolzano.

La grande area che va dal Tirolo all'Alto Adige e al Veneto settentrionale presenta una densità di reti di stazioni meteorologiche tra le più alte al mondo, ma, rispetto a molte regioni circostanti, nessuna analisi climatologica attuale delle misurazioni e nessuna sinottica delle trasformazioni climatologiche su scala regionale. L'ultima climatologia del Tirolo e delle aree circostanti risale al 1975 con dati compresi fra il 1931 e il 1960. Ma alla luce dei cambiamenti climatici molte conclusioni di quel lavoro non sono rapportabili ai nostri giorni.

È nato quindi tre anni fa il progetto Interreg IV "3PClim" (dove le tre P stanno per passato, presente e prospettive), con l'obiettivo di condurre un lavoro climatologico completo e uniforme che soddisfi le attuali richieste dell'area con Tirolo, Alto Adige e Bellunese, anche grazie ai nuovi metodi di telerilevamento (satelliti, radar, rilevazione dei fulmini) che aprono la via a nuove possibilità di elaborazioni climatologiche. Inoltre saranno analizzati i cambiamenti climatici nelle prossime decadi. Il progetto, a cui hanno partecipato il Servizio meteo provinciale e gli omologhi di Innsbruck e Arabba, ha elaborato una sorta di atlante del clima con i dati dal 1981 al 2010 e sviluppato prospettive climatiche dal 2026 al 2055 e oltre.

I risultati del progetto vengono presentati nella Conferenza finale in programma a Bolzano

giovedì 26 marzo

alle ore 10.30

nella sede della Protezione civile

in viale Druso 116.

Interverranno tra gli altri l'assessore provinciale Arnold Schuler e la sua collega tirolese Ingrid Felipe, il direttore generale della Provincia Hanspeter Staffler e il direttore di Ripartizione Rudolf Pollinger, il direttore dell'istituto di meteorologia di Vienna Michael Staudinger, che saranno a disposizione anche per le domande dei giornalisti.

Dalle 13.30 la Conferenza prosegue in lingua inglese con la presentazione agli esperti dei risultati del progetto.

Informazioni sono disponibili sul web al link <http://www.3pclim.eu/>